

Poco spettacolo e qualche sbaglio clamoroso

Questo Milan non gira Per il Cagliari è un altro utile 0-0

Partiti con aggressività i rossoneri si sono persi per strada e alla fine è stato Albertosi a salvare il risultato



CAGLIARI-MILAN — Carotti in area cagliaritanica contrastato da Marchetti.

Riva: «Gol e vittorie verranno»



CAGLIARI-MILAN — Chiodi nella morsa dei difensori cagliaritari.

Nostro servizio

L'ultima partita fra Cagliari e Milan, tre campionati fa, è legata ad un brutto ricordo. Gigi Riva, in un contrasto con Bet, si infortunò alla gamba destra. Ma chi, della sua lunga carriera di goleador, Riva, nella nuova veste di dirigente e collaboratore tecnico del Cagliari, oggi è soddisfatto dello 0 a 0 conseguito contro il Milan. «Le partite da vincere, ma che non sono certo queste. Logico che possiamo ritenere paghi. I gol verranno e anche le vittorie. Ma ci premeremo per la firma perché finiremo l'obiettivo della salvezza con qualche giornata d'anticipo. Meglio di così...»

Un giudizio tecnico sulla partita? «Abbiamo avuto qualche sbaglio, ma nei primi venti minuti — risponde — ma poi abbiamo preso la giusta misura. Abbiamo avuto un corso rischioso. La lotta è stata a centrocampo. Ma c'era troppa nervosità. È finita che le azioni non hanno avuto sfogo, e lo 0 a 0 è risultato inevitabile. Anche Tardella, l'autore rossoblu, si era abbastanza soddisfatto. Il Milan — dice — inizialmente ci ha messo in difficoltà, più di quanto ci fosse fatto il Torino due settimane fa, ma rispetto al grande ci ha messo in difficoltà. Quando l'ho visto, i difensori erano incompleti. Nel primo tempo ho tenuto addirittura che segnavero qualche gol.

Qualcosa chiede il motivo della sostituzione di Selvaggi con Gallati? «Sapevo che Collovati — risponde — aveva nelle gambe la fatica della partita internazionale, e volevo provare a metterlo in difficoltà. E' fresco come Gallati». Le cose, in verità, non sono cambiate poi tanto.

Negli spogliatoi rossoneri l'insoddisfazione per la mancata vittoria è malcelata. Dice l'allenatore Giacomin: «E' evidente che per fare i due punti e abbiamo iniziato abbastanza bene. Purtroppo quell'infortunio di Morini è stato determinante. Nel secondo tempo il centrocampo non è stato lucido come nel primo. Comunque anche i due punti. Del resto in trasferta bisogna accontentarsi». La parola su Bellini? «Quando l'ho visto entrare in area sono uscito e ho intercettato la conclusione in tufo, quasi d'istinto».

F. F.

CAGLIARI: Corti 7; Lamagnani 6; Longobucco 7; Casagrande 7; Ciaffardini 6; Brugnara 6; Oselame 6; Bellini 7; Selvaggi 6 (Gallati 40' s.t.); Marchetti 5; Piras 6; 12. Bravi; 13. Castravari.

MILAN: Albertosi 7; Collovati 7; Maldera 6; De Vecchi 6; Berti 6; Barone 6; Novati 6; Burlani 6; Antonelli 5; Morini 6 (Carotti n.s.t. 6); Chiodi 6; 12. Rigamonti.

ARBITRO: Melencucci di Firenze.

NOTE: giornata estiva, terreno in perfette condizioni, spettatori quasi 50 mila (paganti 33.305 per un incasso di 1.927.000 lire). Cati d'angolo 53 per il Milan (p.t. 4-1). Ammoniti Brugnara e Corti per il Cagliari per proteste e De Vecchi del Milan per scorrettezza.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Non c'è due senza tre... è il Cagliari, rifila lo 0-0 contro il Milan. Giacomin, un'altra autorevole aspirante al primato. Il risultato calza alla perfezione per un incontro che non ha mai offerto momenti particolarmente emozionanti e che è stato caratterizzato da un'inspiegabile, eccessivo nervosismo. Il pubblico, quasi 50 mila tifosi, come ai bei tempi rossoblu, alla fine è andato via deluso. Per i diavoli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo. Il pubblico, quasi 50 mila tifosi, come ai bei tempi rossoblu, alla fine è andato via deluso. Per i diavoli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo. Il pubblico, quasi 50 mila tifosi, come ai bei tempi rossoblu, alla fine è andato via deluso. Per i diavoli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo.

Chi ha perso qualcosa, invece, anche in termini di profitti di classifica, è stato il Milan. Giunto a Cagliari col dichiarato intento di bottino pieno, si è dovuto accontentare di un pareggio che lo allontana momentaneamente dalla lotta per il primato. Novelli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo. Il pubblico, quasi 50 mila tifosi, come ai bei tempi rossoblu, alla fine è andato via deluso. Per i diavoli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo.

Chi ha perso qualcosa, invece, anche in termini di profitti di classifica, è stato il Milan. Giunto a Cagliari col dichiarato intento di bottino pieno, si è dovuto accontentare di un pareggio che lo allontana momentaneamente dalla lotta per il primato. Novelli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo. Il pubblico, quasi 50 mila tifosi, come ai bei tempi rossoblu, alla fine è andato via deluso. Per i diavoli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo.

Chi ha perso qualcosa, invece, anche in termini di profitti di classifica, è stato il Milan. Giunto a Cagliari col dichiarato intento di bottino pieno, si è dovuto accontentare di un pareggio che lo allontana momentaneamente dalla lotta per il primato. Novelli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo. Il pubblico, quasi 50 mila tifosi, come ai bei tempi rossoblu, alla fine è andato via deluso. Per i diavoli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo.

Chi ha perso qualcosa, invece, anche in termini di profitti di classifica, è stato il Milan. Giunto a Cagliari col dichiarato intento di bottino pieno, si è dovuto accontentare di un pareggio che lo allontana momentaneamente dalla lotta per il primato. Novelli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo. Il pubblico, quasi 50 mila tifosi, come ai bei tempi rossoblu, alla fine è andato via deluso. Per i diavoli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo.

Chi ha perso qualcosa, invece, anche in termini di profitti di classifica, è stato il Milan. Giunto a Cagliari col dichiarato intento di bottino pieno, si è dovuto accontentare di un pareggio che lo allontana momentaneamente dalla lotta per il primato. Novelli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo. Il pubblico, quasi 50 mila tifosi, come ai bei tempi rossoblu, alla fine è andato via deluso. Per i diavoli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo.

Chi ha perso qualcosa, invece, anche in termini di profitti di classifica, è stato il Milan. Giunto a Cagliari col dichiarato intento di bottino pieno, si è dovuto accontentare di un pareggio che lo allontana momentaneamente dalla lotta per il primato. Novelli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo. Il pubblico, quasi 50 mila tifosi, come ai bei tempi rossoblu, alla fine è andato via deluso. Per i diavoli, i soliti vecchi mali: tutto bene dalla difesa a tre quarti, ma in fase di conclusione l'inspiegabile, eccessivo nervosismo.

Il portiere rossoneri gli si parca in faccia e compie la prodezza sul tiro forte del centrocampista rossoblu. La partita scade di tono, mentre cresce il nervosismo. Viene ammonito anche Corti, per proteste, mentre Baresi, sempre pulito ed elegante, si fa notare per qualche scorrettezza di troppo. Il Cagliari si decide a giocare, senza tanta convinzione, la sua carta: Gallati sostituisce ormai più o meno obbligatoriamente Selvaggi. Ma non cambia proprio niente: Collovati monta buona guardia, la difesa rossonera non corre più pericoli.

Ancora un brivido per un cross teso di Burlani. Antonelli si avventa sul pallone, ma Longobucco lo precede. La gente comincia a sfollare. La partita si spegne su due tiri a Casagrande e di Burlani.

Paolo Branca

Trapattoni: non mi spiego perché Causio era nervoso

Nostro servizio

Il primo tempo pareva la fotocopia dell'incontro tenuto quindici giorni or sono contro il Bologna. La Juve che preme (si fa per dire...) e il Pescara che si difende con affanno, ma si difende. Mentre calava lo spettro dello 0-0 finiva ecco che il ritrovato bobby-gol o meglio la sua testa fa sgambetto... tristi eventi e riporta il sorriso a Trapattoni e Cabrinetti. L'allenatore bianconero esordisce con un allusivo: «Sono soddisfatto soltanto a metà. Non vorrei assolutamente polemizzare, ma certo che la nazionale...». Impegni per il calcio? «Un'idea veduta la sua squadra oggi? «Ho notato dei progressi specie in Causio, ammesso e non concesso che in passato avesse un tantino deluso». Dalla parte dei ragazzi sono sempre in tiro? Nazionale, campionato, Coppa della Compagnia.

Il nervosismo di Causio come se lo spiega? «Vorrei che Causio lo spiegasse a me...». Un'idea veduta la sua squadra oggi? «Ho notato dei progressi specie in Causio, ammesso e non concesso che in passato avesse un tantino deluso». Dalla parte dei ragazzi sono sempre in tiro? Nazionale, campionato, Coppa della Compagnia.

Dalla nostra redazione

TORINO — Se il gioco del calcio fosse quella cosa che è stata ieri al Comunale? «C'è stata una partita, tanto ingenua quanto antica: strattone in corsa lungo la fascia destra, proprio davanti alla tribuna d'onore, Causio, quasi al termine del primo tempo, si è svincolato e ha colpito. Ma torniamo alla cronaca della partita. Il primo tempo di Juve ha ricordato le prestazioni di questa stagione così malinconica e il taccuino aiuta a ricordare che le azioni più pericolose all'inizio sono state proprio di questo povero Pescara, appena rientrato in A. Causio è stato il più pericoloso e gli sguardi dell'arbitro Pieri l'aveva invitato ad accomodarsi con un certo anticipo negli spogliatoi.

Lombardo, non in forma perfetta sin dalle prime battute, si era appiccicato a Causio con una pazienza da far saltare i nervi e Causio è caduto nella trappola, tanto ingenua quanto antica: strattone in corsa lungo la fascia destra, proprio davanti alla tribuna d'onore, Causio, quasi al termine del primo tempo, si è svincolato e ha colpito.

Renzo Pasotto



ROMA-BOLGNA — Chiarugi, tra Spinosi e il portiere a terra, ha portato i rossoblu alla vittoria.

Chiarugi: «Ho provato la medesima gioia dell'esordio in A»

ROMA — Molta euforia negli spogliatoi bolognesi per il successo ottenuto all'Olimpico contro la Roma. Perani non si è fatto attendere molto ed è subito entrato in argomento: «Sono molto felice per questo successo. Sapevo che la squadra era in buona salute e, in campo, se ne è avuta la conferma. Per tutto il primo tempo abbiamo controllato la Roma nella fascia centrale del campo, dove temevamo di più i giallorossi. Poi, visto che l'avversario era temibile del previsto, abbiamo cambiato l'obiettivo passando dal pari alla vittoria. L'uscita di Paris mi ha dato la buona occasione per tentare la carta Chiarugi: dato che la Roma giocava a zona, il giocatore che vuol spazio può rendere al meglio, si è trovato a suo agio. E' andato tutto bene: proprio l'ex sampdoria ha proiettato la prima rete e realizzato la seconda, contribuendo al successo dei miei ragazzi e rilanciandoci nel morale e nel prestigio».

A Perani è stato chiesto a questo punto un giudizio sulla

«Maltrattato» il Pescara (3-0)

Juve: si sveglia soltanto quando resta in dieci

Bettega sblocca il risultato due minuti dopo l'espulsione di Causio - Tutto facile per i bianconeri nella ripresa

MARCATORI: Bettega (J) al 47' p.t., Verza (J) al 6' s.t., Bettega (J) al 43' s.t.

JUVENTUS: Zoff, senza voto; Cuccureddu 7; Cabrinetti 6; Furino 6, Brio 6, Selrea 7; Causio 6, Verza 6 (dal 26' s.t. Prandelli), Bettega 6, Favoni 6, Barone 12, Bodini 13 (Marochchini).

PESCARA: Piagnarelli 7; Chinelato 6, Ghedin 6; Boni 6, Lombardo 5 (dal 1' s.t. Di Michele) 6, Pellegrini 6; Cingolati 6, Repetto 6, Silvi 6, Nobili 6, Cosenza 5 (12. Pinotti, 13. Domenichini).

ARBITRO: Pieri 6.

Dalla nostra redazione

TORINO — Se il gioco del calcio fosse quella cosa che è stata ieri al Comunale? «C'è stata una partita, tanto ingenua quanto antica: strattone in corsa lungo la fascia destra, proprio davanti alla tribuna d'onore, Causio, quasi al termine del primo tempo, si è svincolato e ha colpito.

I bianconeri raggiunti dopo due reti

L'Ascoli segna ma si spegne: il Catanzaro impone il 2-2

Il risultato dovuto alla «rabbia» degli ospiti e all'ingenuità degli uomini di Fabbri

MARCATORI: Jorio (A) al 5', Moro (A) su rigore al 15' p.t.; Palanca (C) su rigore al 33', Bresciani (C) al 42' p.t.

ASCOLI: Pulici 7; Anzivino 6, Boldini 6; Perico 6, Casparini 6, Bellotto 6; Torrisi 6, Moro 6, Jorio 6 (Paolucci dal 35' s.t.), Scanziani 7, Pircher 6, N. 12 Muraro, n. 13 Castoldi.

CATANZARO: Mattioli 7; Sahadini 7, Zanini 6; Menichini 6, Ranieri 6, Nicolini 6; Braglia 6 (Bresciani dalla ripresa 7), Orzai 6, Chimentoni 6, Malo 7, Palanca 7, N. 12 Trapani, n. 13 Borelli.

ARBITRO: Paparesta di Bari 6.

NOTE: terreno di gioco in buone condizioni. Ammoniti Braglia, Orzai, Ranieri del Catanzaro; Torrisi e Bellotto dell'Ascoli. Angoli 10 e 2 per il Catanzaro. Spettatori 17 mila per un incasso di 63 milioni di lire.

Dal nostro corrispondente

ASCOLI — Catanzaro mal disposto. Il primo tempo di Ascoli e Catanzaro non ha dato spiegazioni. Dopo 16 minuti i bianconeri di Giambattista Fabri conducevano per 2-0. Ormai non serviva altro che sperare amministrare il vantaggio ed ottenere così la prima vittoria del campionato. C'è nonostante gli ascolani hanno anche avuto diverse altre occasioni con Pircher, Jorio, Scanziani, Boldini e Bellotto per arrotondare il punteggio. A tu per tu con Mattioli, però, hanno ogni volta sprecato l'occasione. Molto tempo è stato perso in calce calabrese, ancor più, però, per ingenuità.

Il Catanzaro, invece, con una enorme rabbia in corpo anche per il primo gol subito ad opera di Jorio (l'azione era partita da Moro in sospetta posizione di fuorigioco), ha costantemente e con lucidità cercato di raddrizzare il punteggio. All'inizio del secondo tempo Mazzone ha lasciato negli spogliatoi la voglia per fare entrare al suo posto Bresciani: è stata la svolta della partita. Con le tre punte il Catanzaro è riuscito a mettere in evidente difficoltà gli ascolani, piuttosto malmessi in difesa (la mancanza di Scorsia e il libero titolare — si è fatta sentire non poco). Un Pulici molto attento ha salvato in diverse occasioni la sua rete.

Il campanello di allarme per l'Ascoli si è avuto al 17'. Su azione sussurrante ad un calcio d'angolo (ne ha battuto dieci il Catanzaro contro i due dell'Ascoli) Bresciani (il migliore dei suoi) per il suo controllo e Gasparrini nel primo tempo lo stop per ascolano aveva marcato

Colpa della difesa oppure di Cordova?

ROMA — In casa giallorossa dopo la sconfitta con la Bologna spira aria di bufera. L'inopinata battuta di arresto mette sotto accusa la squadra, ma in particolare modo la difesa, rea di aver subito due gol incredibilmente facili. La zozza è che non funziona e procura soltanto guai oppure colpa dei singoli giocatori? La parola agli interessati. Per Paolo Conti, sul quale pesa la responsabilità del secondo gol, occorre rivedere qualcosa di difeso e al più presto. «E' un problema che dovremo affrontare. Ora, a caldo, è meglio lasciar perdere. Si potrebbero dire cose sbagliate, dettate dal nervosismo e dall'amarrezza della sconfitta».

Ma lei si sente proiettato dalla sua difesa? «Non molto. Troppo spesso offrono il fianco all'attacco avversario. In altre occasioni lo siamo cavata bene, senza danni. Oggi invece abbiamo pagato il pedaggio e a caro prezzo».

Forse sarebbe meglio tornare al vecchio modulo del libero? «Lasciamo a Liedholm dipanare la matassa. Comunque dovremo discutere. Occorre operare opportuni correttivi». Sul due gol lei pensa di avere qualche responsabilità? «Sul primo Santarini ha perso il passo o quindi non è riuscito ad anticipare Savoldi, che ha potuto colpire di testa in libertà. Sul secondo non so proprio dirvi da dove sia sbucato Chiarugi».

Santarini però non è d'accordo con il suo compagno per quanto riguarda la prima rete subita. «Io penso che Conti uscisse sul cross di Chiarugi e quindi sono rimasto fermo; poi all'ultimo ho sentito qualche quanto ha gradito sulla croce di sia stato Paolo. Ma ormai era troppo tardi. Ci ho provato, ma senza riuscire ad intercettare il pallone. Comunque sono cose che succedono. Non stiamo qui a fare processi».

Il più impeturoso di tutti è Liedholm. La sconfitta non l'ha scomposto più di tanto. «Abbiamo gio-

Colpa della difesa oppure di Cordova?

cato un buon primo tempo poi siamo andati in barba. Sul piano del gioco abbiamo cercato di sfondare il muro bolognese e, come risultato, invece di allargare il gioco sulle fasce. Abbiamo sbagliato troppo la palla e portato troppi passaggi».

In questa atmosfera mista e sconosciuta al presidente Viola cerca di minimizzare la sconfitta. «Un vantaggio d'umiltà che non guasta affatto. C'era troppa euforia in giro». Qualcuno lancia una frecciata multizosa. «E' tornato Cordova alla Roma e subito per i giallorossi è scattato il sortilegio negativo. «Che c'entra Cordova... con noi soltanto anche Giuntini se proprio vogliamo trovare capri espiatori».

p. c.

Savoldi e Chiarugi protagonisti all'Olimpico

Il Bologna può ringraziare i «vecchietti»: 2-1 a Roma

Il giovane portiere rossoblu ha sfoderato la grinta di un veterano - Troppo lento il passo dei centrocampisti giallorossi - Amenta infortunato alla coscia sinistra

Roma: «La Roma — ha risposto il "mlster" — era reduce dal successo di Pescara e del suo gioco si diceva un gran bene: per questa ragione avevo dato ordine ai miei ragazzi di non scoprirsi troppo in avanti e di imbrigliare la fascia centrale romanista. Le direttive sono state eseguite: avete potuto vedere tutti che la Roma nel primo tempo non ha trovato spazio per il suo gioco grazie alla "raginella" tessuta dai miei centrocampisti, e che nella ripresa, quando abbiamo deciso di forzare la mano e tentare la via della vittoria, i miei sono filtrati pericolosamente nelle fasce laterali. In questo l'innesto di Chiarugi è stato determinante».

Chiarugi, che mancava dalla serie A da un anno circa, è stato il più festeggiato in casa bolognese. L'ex «cavallo pazzo» ha così commentato la partita: «Ho provato una doppia gioia, per la fiducia ricevuta e per il contributo dato alla vittoria di una gioia che posso paragonare a quella provata quando esordii per la prima volta in serie A tanti anni fa. Desidero ringraziare pubblicamente Perani e Santarini per aver avuto fiducia nelle mie possibilità di essere utile al Bologna dove ho ritrovato un mio compagno di gioco, quel Doppo Savoldi amico di tante battaglie nel Napoli».

Anche Savoldi, che con la sua rete di ieri ha raggiunto quota 160, è molto felice e così commenta la partita: «Nella prima parte della gara abbiamo aspettato la Roma nella fascia centrale del campo, e l'abbiamo bloccata. Nella ripresa abbiamo tentato alcune sortite sulle fasce laterali e il risultato è lì a darcel ragione».

s. m.

MARCATORI: nel s.t., al 10' Savoldi, al 12' Pruzzo, al 20' Chiarugi.

ROMA: Conti P. 5; Spinosi 5, Amenta 6 (dal 66' De Nardis 6); Berti 6; Taveri 5, Santarini 6; Conti B. 7; Di Bartolomei 5, Pruzzo 6, Anicelli 6, Scarnecchi 5, 12. Taveri, 14. Ugoletti.

BOLGNA: Zinetti 7; Sall 6; Spinuzzi 6; Bachechner 7; Albini 7; Castronza 7; Dosenna 6, Paris 3 (dal 40' Chiarugi 7); Savoldi 6; Mastropasqua 6, Colombo 7, 12. Rossi M., 13. Marchini.

ARBITRO: Barbaresco 7.

NOTE: cielo velato, giornata calda, terreno in ottime condizioni. Spettatori 60 mila, dei quali 35.441 paganti per un incasso di lire 119 milioni 888.200 (quota abbonati lire 113 milioni). Ammoniti: Spinuzzi, Conti B. e Pruzzo. Cati d'angolo 7 e 3 per la Roma. Antidoping negativo.

ROMA — La sconfitta della Roma all'Olimpico fa riproporre i sogni nel cassetto, e riconduce le velleità sul binario morto. Il Bologna grazie ai «vecchietti» Savoldi e Chiarugi (32 anni a testa), vede premiata la spregiudicatezza del suo allenatore Perani. «Sono molto felice per questo successo. Sapevo che la squadra era in buona salute e, in campo, se ne è avuta la conferma. Per tutto il primo tempo abbiamo controllato la Roma nella fascia centrale del campo, dove temevamo di più i giallorossi. Poi, visto che l'avversario era temibile del previsto, abbiamo cambiato l'obiettivo passando dal pari alla vittoria. L'uscita di Paris mi ha dato la buona occasione per tentare la carta Chiarugi: dato che la Roma giocava a zona, il giocatore che vuol spazio può rendere al meglio, si è trovato a suo agio. E' andato tutto bene: proprio l'ex sampdoria ha proiettato la prima rete e realizzato la seconda, contribuendo al successo dei miei ragazzi e rilanciandoci nel morale e nel prestigio».

A Perani è stato chiesto a questo punto un giudizio sulla



JUVENTUS-PESCARA — Il primo gol di Bettega.

sta in tre della Juventus senza che un difensore del Pescara potesse intervenire: la palla carambolava dalla testa di Verza a quella di Brio e dalla testa di Brio alle spalle di Piagnarelli.

Il secondo tempo iniziava con Di Michele al posto di Lombardo rimasto negli spogliatoi (sospeso per il terzo zigomo destro) e con Ghedin finta ala, ma zoppo vero (al 18' finirà con l'abbondante di un ginocchio). Sembrava un'altra partita e non la continuazione del primo tempo e così dopo 6' la Juventus raddoppiava: il passaggio rifinitore era di Bettega in area e Verza con un doppio dribbling, dai quindici metri, si poneva nelle condizioni di fulminare Piagnarelli con un gran tiro di sinistro.

L'azione della Juventus era ormai corale, se i volti della squadra, sempre indifferente perché nel primo tempo giocava in compagnia ha fatto «fianella». Ancora un'occasione per Verza che sfiora il palo a portiere battuto e poi Piagnarelli, che già nel primo tempo aveva effettuato una grossa parata di supereroe su un tiro di Bettega. Al 29' per poco non accorciava il Pescara con Di Michele, il quale non si era ancora schiarito di testa sul secondo palo era riuscito a superare Brio ma ad indirizzare la palla che scendeva in area era stato il portiere di Bettega. Ancora non ad un gran colpo di testa di Prandelli (subentrato a Verza).

Prima del fischio finale Bettiga si è speso in un tentativo di gol e corsa in mezzo: l'arrivo solo in area e buca per la terza volta un Piagnarelli che non poteva da un'altra parte. Il secondo tiro, tappare tutti i buchi della sua difesa.

Nello Paci

bilmente con un diagonale l'incalpevole Pulici. E' il 22 quasi insperato. Mazzone fa alle spalle del lungo portiere i suoi per sfogare la rabbia che aveva accumulato nel corso della partita.

Passiamo alla cronaca della gara, particolarmente noiosa, limitandosi però solo alle azioni dei gol. Il 20 del Catanzaro si è aggrappato al centrocampista ascolano dopo aver respinto malamente un pallone spiovente in area su cross di Pircher. Bate Moro senza esitazione supera per la seconda volta il portiere calabrese.

Il 21 il Catanzaro lo ottiene al 32'. Anzino commette fallo su Palanca in area. Paparesta, senza indugio, dà il rigore ai calabresi. Bate Moro si è aggrappato al centrocampista ascolano dopo aver respinto malamente un pallone spiovente in area su cross di Pircher. Bate Moro senza esitazione supera per la seconda volta il portiere calabrese.

Il 22 il Catanzaro lo ottiene al 32'. Anzino commette fallo su Palanca in area. Paparesta, senza indugio, dà il rigore ai calabresi. Bate Moro si è aggrappato al centrocampista ascolano dopo aver respinto malamente un pallone spiovente in area su cross di Pircher. Bate Moro senza esitazione supera per la seconda volta il portiere calabrese.

Il 23 il Catanzaro lo ottiene al 32'. Anzino commette fallo su Palanca in area. Paparesta, senza indugio, dà il rigore ai calabresi. Bate Moro si è aggrappato al centrocampista ascolano dopo aver respinto malamente un pallone spiovente in area su cross di Pircher. Bate Moro senza esitazione supera per la seconda volta il portiere calabrese.

Indicativi, in questo senso, i due gol. Entrambi sono scaturiti, nella ripresa, su cross di Colombo. Nel primo (al 10') la palla è stata presa dal jurbo Chiarugi, il quale aveva di fronte Spinosi. L'attaccante rossoblu si è mosso in avanti e ha scoccato la palla vincente è stato Chiarugi, che ha preso il posto di Paris (al 40') fino ad allora infortunato. Il secondo, ottima è stata l'impressione che ci ha lasciato questo Bologna di Perani. Sempre che non si tratti di un'illusione.

Indicativi, in questo senso, i due gol. Entrambi sono scaturiti, nella ripresa, su cross di Colombo. Nel primo (al 10') la palla è stata presa dal jurbo Chiarugi, il quale aveva di fronte Spinosi. L'attaccante rossoblu si è mosso in avanti e ha scoccato la palla vincente è stato Chiarugi, che ha preso il posto di Paris (al 40') fino ad allora infortunato. Il secondo, ottima è stata l'impressione che ci ha lasciato questo Bologna di Perani. Sempre che non si tratti di un'illusione.

Indicativi, in questo senso, i due gol. Entrambi sono scaturiti, nella ripresa, su cross di Colombo. Nel primo (al 10') la palla è stata presa dal jurbo Chiarugi, il quale aveva di fronte Spinosi. L'attaccante rossoblu si è mosso in avanti e ha scoccato la palla vincente è stato Chiarugi, che ha preso il posto di Paris (al 40') fino ad allora infortunato. Il secondo, ottima è stata l'impressione che ci ha lasciato questo Bologna di Perani. Sempre che non si tratti di un'illusione.

Indicativi, in questo senso, i due gol. Entrambi sono scaturiti, nella ripresa, su cross di Colombo. Nel primo (al 10') la palla è stata presa dal jurbo Chiarugi, il quale aveva di fronte Spinosi. L'attaccante rossoblu si è mosso in avanti e ha scoccato la palla vincente è stato Chiarugi, che ha preso il posto di Paris (al 40') fino ad allora infortunato. Il secondo, ottima è stata l'impressione che ci ha lasciato questo Bologna di Perani. Sempre che non si tratti di un'illusione.

Manca Maggiora per far sì che gli schemi giallorossi risultino più solidi. Ma forse manca anche un elemento d'attacco che è Pecennini, che sa più difendere e impostare. Può essere stata una giornata storta, di quelle una volta, ma non si è potuto notare lo scricchiolio della struttura. E' forse un po' scocciato, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon sostenuto. Nuovo cross di Colombo, Chiarugi si trova in vantaggio rispetto a Spinosi e Santarini, quasi a testa. Sarebbe un po' strano che dovrebbe uscire dai panti Paolo Conti. Invece resta immobile. Chiarugi ci va a nozze con il calcio, al finto scivolone, ma forse anche un po' stordito. Non so se sia la sfera ed è un buon